



Comune di Rosignano Marittimo

Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2024

L'Organo di revisione

VANNI GIUSEPPE, Presidente

MASSAI MAURIZIO, Componente

STANZIONE RAFFAELE, Componente

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2024

Parere n. 14 del 8 aprile 2025

Comune di Rosignano Marittimo

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2024

L'anno 2025 nei giorni 3, 7 e 8 aprile 2025, in ultimo il giorno 8 aprile 2025 alle ore 10.00 presso la sede comunale si è riunito l'Organo di revisione dell'Ente, nelle persone di:

- VANNI GIUSEPPE, in qualità di Presidente,
- MASSAI MAURIZIO, in qualità di Componente,
- STANZIONE RAFFAELE, in qualità di Componente,

ricevuto in data 19 marzo 2025 la Proposta di deliberazione n. 43/2025, pari oggetto;

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione **economico-finanziaria**, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 4 aprile 2025 è stato formalmente trasmesso lo Schema completo di rendiconto per l'esercizio 2024;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 “*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*” (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle “*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*”, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 8/SEZAUT/2024/INPR del 23 aprile 2024.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2024, del Comune di Rosignano Marittimo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Premette che ha iniziato il proprio incarico in data 1° dicembre 2024 e che ha concretamente effettuato le attività di revisione a partire da tale data, mentre ha preso visione degli atti e dei pareri del precedente Organo di revisione per le ulteriori valutazioni utili per la redazione della presente Relazione.

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2024, consegnato in data 4 aprile 2025, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - p) la Nota integrativa;

oltre che:

- dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2024	
1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario	6
4. Incarichi a pubblici dipendenti	7
5. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	7
6. Investimenti "Pnrr"	7
7. Adempimenti fiscali	8
8. Pareggio di bilancio	9
9. Verifiche di cassa	10
10. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali	10
11. Controlli sugli Organismi partecipati	11
12. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi	12
II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE	14
1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e rendiconto	14
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa)	16
3. Servizi per conto terzi	17
4. "Fondo di solidarietà comunale"	18
5. Tributi comunali	18
6. Recupero evasione tributaria	23
7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche e Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	24
8. Proventi contravvenzionali	25
9. Contributo per permesso di costruire	26
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate	27
11. Spesa del personale	28
12. Indebitamento	28
13. Debiti fuori bilancio	29
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo 2024	31
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	32
16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori	32
17. Variazioni di bilancio	33
III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE	34
1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria 2024	34
2. Contabilità economico-patrimoniale	38
3. Relazione sulla gestione	45

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2024

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione pro tempore in carica ha espresso parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2024 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 19 dicembre 2023 con Deliberazione n. 178/2023. Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione pro tempore in carica ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel).

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione pro tempore in carica dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 70 del 19 luglio 2024, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 47 del 23 febbraio 2024 di approvazione del Piao 2024-2026, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2024, ha espletato dal momento del suo insediamento tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Responsabile del Servizio finanziario.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione ha provveduto:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente

perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti “impegni di massima”;
- che l’andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell’emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l’obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L’Organo di revisione, nel corso dell’esercizio ed in sede di esame del rendiconto ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d’incasso *trovano* corrispondenza nell’opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell’esercizio 2024;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5*, del Dlgs. n. 446/1997);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all’art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d’acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell’Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2024/2026 ed al rendiconto della gestione 2023 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell’Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l’andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell’avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all’esigibilità dell’obbligazione.

L’Ente ha provveduto, prima dell’inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2024 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell’art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, “*prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*”.

L’esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 87 del 27 marzo 2025, sulla quale l’Organo di revisione ha già espresso parere in data 20 marzo 2025 (in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l’Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è

dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati).

Si fa presente che, in ordine ai crediti di dubbia e difficile esazione scaduti da oltre 3 anni e non ancora prescritti, l'Ente non ha optato per lo stralcio dal conto del bilancio. Inoltre, i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o per erroneo accertamento del credito sono stati eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2024, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001);
- è stata inoltrata tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001).

5. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2024 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

6. Investimenti “Pnrr”

L'Organo di revisione:

- ha riscontrato che l'Ente al 31 dicembre 2024 ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al “Pnrr”;
- ha accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- ha verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;

- ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del “*Pnrr*”, anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48;
- ha verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

7. Adempimenti fiscali

Con riferimento agli adempimenti fiscali dell’Ente Locale, per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d’imposta***, l’Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l’Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l’acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell’art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli “Enti non commerciali” allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell’Ires/Irpef limitatamente all’attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all’Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
 - è stato presentato il Modello 770/2024;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 16 marzo 2025, elaborate sulla base del Modello CU 2025;
 - è stato presentato all’Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2025 il Modello CU 2025, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo, in questo caso entro il 31 marzo 2025) versate nell’anno 2024.
- ***la contabilità Iva***, l’Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l’Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle peculiari norme in materia di *split payment* e *reverse charge*, anche nell’ottica della determinazione del saldo Iva anno 2024, del pro-rata effettivo anno 2024 e della Dichiarazione Iva 2025, in scadenza il 30 aprile 2025;
 - l’Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali *ex art. 21-bis*, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex art. 21*, Dl. n. 78/2010, riferite all’anno 2024, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 29/4/2024 la Dichiarazione Iva annuale per l’esercizio 2023, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;

- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come “rilevanti ai fini Iva”.
- Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - è stata verificata nel 2024 la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;

- **Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:

- è stata esercitata l'opzione *ex art. 10-bis*, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/1997, sui “comportamenti concludenti”, secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposito decreto del Dirigente, entro i termini del primo versamento mensile;
 1. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 2. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 3. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 4. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 5. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex art. 36*, del Dpr. n. 633/1972;
 6. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettificate ed integrate;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che è stata presentata in data 2/10/2024 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2024 (anno 2023) su Modello IQ “Amministrazioni ed Enti pubblici” entro il termine del 31 ottobre 2024.

8. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

I Comuni dal 2019 possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

9. Verifiche di cassa

L’Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l’esercizio l’Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità;
- ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell’Ente con quelle del Tesoriere;
- ha verificato che tutti gli agenti contabili hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione entro il 30 gennaio 2025.

10. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell’Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L’Organo di revisione, considerato che l’art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti veloci a favore delle imprese, dà atto che dall’Ente Locale ha adottato:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi?*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all’obbligo contrattuale.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente abbia correttamente alimentato/aggiornato le registrazione sul Portale crediti commerciali (Pcc) in termini di comunicazione dei pagamenti effettuati e verificato se l’Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall’art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

Si dà atto che l’Ente ha assegnato obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili apicali/dirigenti, con integrazione del loro contratto individuale in modo che il non rispetto dei tempi di pagamento comporti l’applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato.

L’indicatore di tempestività dei pagamenti per l’anno 2024 risulta essere negativo di 12,77 giorni. L’Organo di revisione ritiene che gli andamenti delle riscossioni e dei pagamenti siano coerenti con le previsioni di cassa del bilancio di previsione 2024.

11. Controlli sugli Organismi partecipati

L’Organo di revisione fa presente che l’Organo consiliare dell’Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2024, con Deliberazione n. 148 del 30 dicembre 2024, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall’Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2023 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul “*Portale Tesoro*”, nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 147 del 30 dicembre 2024;

L’Organo di revisione fa presente che l’Ente comunicherà al Mef gli atti adottati nel 2024, ai sensi dell’art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l’applicativo “Partecipazioni” sul Portale del Tesoro entro l’11 giugno 2025, nonché che ha provveduto alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti effettuata con pec del 9 gennaio 2025 e mediante l’applicativo Con.Te. –Protocollo Corte dei conti - SEZ_CON_TOS-0000574-Ingresso-30/01/2025-12:53.

L’Ente ha già adottato la relazione di cui all’art. 30, comma 2, del Dlgs. n. 201/2022, contenente la ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui al comma 1 dello stesso articolo e la stessa è stata comunicata all’Anac ai sensi dell’art. 31, comma 2, del Dlgs. n. 201/2022.

L’Organo di revisione prende atto che:

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-*quater* del Tuel, l’Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad un Comitato di controllo interno dell’Ente ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: i rapporti finanziari tra l’Ente partecipante e la Società; la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell’Organismo societario; il contratto di servizio; la qualità dei servizi; il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- l’Ente ha attivato un monitoraggio costante anche sugli Organismi gestionali esterni diversi dalla Società, sia in funzione di quanto previsto nell’art. 147, comma 2, lett. d) ed e), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall’art. 147-*quinquies*, del Tuel.

L’Organo di revisione rileva:

- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2023 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:

1) CROM SERVIZI SRL	ammontare perdita 2023	Euro	120.307,00
---------------------	------------------------	------	------------

2) FONDAZIONE ARMUNIA	ammontare perdita 2023	Euro 13.770,00
3) RETIAMBIENTE SPA	ammontare perdita 2023	Euro 2.587.397,00

- che, con riferimento all'esercizio 2024, conosciamo per il momento che la seguente partecipata ha prodotto perdite: CROM SERVIZI SRL ammontare perdita 2024 Euro 89.727,00, perdita emergente dal progetto di bilancio predisposto dell'Amministratore Unico ed in attesa dell'approvazione dell'assemblea della Società;
- che nel 2024 si è conclusa la procedura di liquidazione di ATL SRL IN LIQUIDAZIONE;
- che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente ha aggiornato entro il 31 dicembre 2024 il Gruppo Amministrazione pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlgs. n. 118/2011);
- che l'Ente ha comunicato agli Enti e alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell'esercizio 2024;
- che l'Ente ha trasmesso agli organismi di cui al punto precedente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione ha asseverato la Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che evidenzia analiticamente le discordanze e ne fornisce la motivazione e che la stessa è stata asseverata dall'Organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/2011), fatta eccezione per Asa Spa, Fondazione Armunia, Casalp e Scapigliato Srl (asseverazioni richieste, sollecitate, ma non ancora pervenute).

L'Organo di revisione raccomanda, con riguardo ai due organismi partecipati in controllo: Fondazione Armunia e Crom Servizi che hanno prodotto perdite, di verificare periodicamente e tempestivamente l'attuazione delle Linee-guida e gli andamenti economici finanziari. Ciò vale anche per la società totalmente controllata e in "controllo analogo" Scapigliato Srl, e anche in ragione della prospettata consistente riduzione del canone di concessione a decorrere dal 2030.

12. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2024 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e rendiconto

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	PREVISIONE INIZIALE 2024	PREVISIONE DEF. 2024	RENDICONTO 2024
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	29.558.504,86	29.621.549,61	29.759.508,66	30.448.551,72	30.808.918,51
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	485.109,75	0,00	0,00	124.309,68
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	29.558.504,86	30.106.659,36	29.759.508,66	30.448.551,72	30.933.228,19
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	2.503.923,47	2.215.799,25	1.901.183,83	2.578.101,96	2.156.922,27
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	25.000,00	31.000,00	30.000,00	60.000,00	30.250,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	43.262,13	43.262,13
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	2.528.923,47	2.246.799,25	1.931.183,83	2.681.364,09	2.230.434,40
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	16.096.402,79	14.367.734,45	14.313.442,87	14.421.763,43	14.339.653,33
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	946.822,90	776.267,02	993.962,24	1.067.016,68	944.237,44
300: Interessi attivi	149.123,31	38.076,40	25.900,00	42.019,80	17.122,15
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.063.522,12	1.183.031,38	1.162.576,85	1.648.256,26	1.408.530,03
TOTALE TITOLO 3	18.255.871,12	16.365.109,25	16.495.881,96	17.179.056,17	16.709.542,95
TOTALE ENTRATE CORRENTI	50.343.299,45	48.718.567,86	48.186.574,45	50.308.971,98	49.873.205,54
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	320.305,85	384.854,21	300.000,00	315.000,00	378.704,51
200: Contributi agli investimenti	755.745,50	2.724.840,17	17.003.795,33	18.479.853,70	3.277.280,90
300: Altri trasferimenti in conto capitale	209.666,86	47.985,34	1.406.801,82	2.388.911,36	678.509,77
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	279.248,61	92.548,24	97.000,00	97.000,00	38.556,71
500: Altre entrate in conto capitale	1.290.100,16	1.307.397,66	1.328.900,00	1.453.900,00	1.560.928,52
TOTALE TITOLO 4	2.855.066,98	4.557.625,62	20.136.497,15	22.734.665,06	5.933.980,41
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINAN.					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	308.479,08	484.343,52
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	308.479,08	484.343,52
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	4.065.000,00	2.865.000,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	4.065.000,00	2.865.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	12.585.824,86	12.585.824,86	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	6.641.466,79	6.776.304,92	18.350.000,00	19.400.000,00	7.885.210,62
Entrate per partite conto terzi	72.938,20	176.434,25	1.200.000,00	1.230.000,00	287.942,67
TOTALE TITOLO 9	6.714.404,99	6.952.739,17	19.550.000,00	20.630.000,00	8.173.153,29
TOTALE ACCERTAMENTI	59.912.771,42	60.228.932,65	104.523.896,46	109.432.940,98	64.464.682,76

SPESA

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	PREVISIONE INIZIALE 2024	PREVISIONE DEF. 2024	RENDICONTO 2024
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	11.467.063,94	11.581.182,39	11.800.411,32	12.352.533,25	11.749.474,20
Imposte e tasse a carico dell'Ente	761.846,48	750.743,54	794.948,31	804.888,58	754.887,01
Acquisto di beni e di servizi	24.107.453,23	23.188.019,53	23.375.869,41	25.377.328,26	24.138.473,45
Trasferimenti correnti	4.235.722,07	3.704.656,31	3.615.852,87	5.081.222,10	4.391.985,24
Interessi passivi	134.972,63	96.284,09	129.798,44	129.798,44	59.905,03
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	454.690,19	428.093,78	313.748,01	477.047,81	455.230,67
Altre spese correnti	3.322.943,58	2.611.241,67	8.107.337,37	8.516.587,72	2.930.659,07
TOTALE TITOLO 1	44.484.692,12	42.360.221,31	48.137.965,73	52.739.406,16	44.480.614,67
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	10.305.224,72	10.716.254,15	24.000.486,66	35.777.464,55	14.221.628,13
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	20.078,76	20.078,76
Altri trasferimenti in conto capitale	9.048,46	50.430,65	30.000,00	6.238.073,64	42.983,61
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI TITOLO 2	10.314.273,18	10.766.684,80	24.030.486,66	42.035.616,95	14.284.690,50
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di md-lungo termine	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanz./ti a md/l. termine	1.137.471,97	966.853,14	684.784,41	684.784,41	660.536,01
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	1.137.471,97	966.853,14	684.784,41	684.784,41	660.536,01
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	12.585.824,86	12.585.824,86	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	6.641.466,79	6.776.304,92	18.350.000,00	19.400.000,00	7.885.210,62
Uscite per partite conto terzi	72.938,20	176.434,25	1.200.000,00	1.230.000,00	287.942,67
TOTALE TITOLO 7	6.714.404,99	6.952.739,17	19.550.000,00	20.630.000,00	8.173.153,29
TOTALE IMPEGNI	62.650.842,26	61.346.498,42	104.989.061,66	128.675.632,38	67.598.994,47

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- venga maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del suo trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa)

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2023	Previsione definitiva 2024	Rendiconto 2024 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
TITOLO I	Fpv per spese correnti	competenza		508.238,59				
	Fpv per spese c/capitale	competenza		12.436.782,63				
	Utilizzo avанzo di amm.ne	competenza		6.297.670,18				
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	30.106.659,36	30.448.551,72	30.933.228,19	24.392.421,23	4.086.832,22	78,86
		cassa	28.394.153,53	41.815.632,79	28.479.253,45			
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	2.246.799,25	2.681.364,09	2.230.434,40	1.886.561,64	108.308,10	84,58
TITOLO III		cassa	2.217.104,14	3.151.346,03	1.994.869,74			
	Entrate extratributarie	competenza	16.365.109,25	17.179.056,17	16.709.542,95	13.660.304,57	2.405.570,97	81,75
TITOLO IV		cassa	14.738.783,87	24.190.107,43	16.065.875,54			
	Entrate in conto capitale	competenza	4.557.625,62	22.734.665,06	5.933.980,41	2.811.979,26	2.609.131,47	47,39
TITOLO V		cassa	3.163.363,07	27.353.172,81	5.421.110,73			
	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	308.479,08	484.343,52	484.343,52	0,00	100,00
TITOLO VI		cassa	0,00	308.479,08	484.343,52			
	Accensione prestiti	competenza	0,00	2.865.000,00	0,00	0,00	62.017,51	0,00
TITOLO VII		cassa	339.328,26	1.991.762,44	62.017,51			
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	12.585.824,86	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX		cassa	0,00	12.585.824,86	0,00			
	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	6.952.739,17	20.630.000,00	8.173.153,29	8.055.244,81	24.624,03	98,56
Totale generale entrate		cassa	6.965.281,42	20.934.893,37	8.079.868,84			
		competenza	60.228.932,65	128.675.632,38	64.464.682,76	51.290.855,03	9.296.484,30	79,56
		cassa	55.818.014,29	132.331.218,81	60.587.339,33			

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2023	Previsione definitiva 2024	Rendiconto 2024
TITOLO I	Disavanzo di amministrazione		-----		
	Spese correnti	competenza	42.360.221,31	52.739.406,16	44.480.614,67
		cassa	42.032.264,89	57.601.211,63	43.240.569,45
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	10.766.684,80	42.035.616,95	14.284.690,50
		cassa	9.628.217,80	42.307.090,35	13.454.711,51
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	300.000,00	0,00	0,00
		cassa	300.000,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	966.853,14	684.784,41	660.536,01
		cassa	966.853,14	684.784,41	660.536,01
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	12.585.824,86	0,00
		cassa	0,00	12.585.824,86	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	6.952.739,17	20.630.000,00	8.173.153,29
		cassa	7.078.167,09	21.534.075,92	7.958.745,31
<i>Totale generale spese</i>		competenza	61.346.498,42	128.675.632,38	67.598.994,47
		cassa	60.005.502,92	134.712.987,17	65.314.562,28

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

3. Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ACCERTAMENTI (In conto competenza)	
	2023	2024
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	656.656,83	530.927,57
Ritenute erariali	1.807.364,01	1.767.990,31
Altre ritenute al personale c/terzi	113.974,61	112.731,93
Depositi cauzionali	113.874,51	204.138,99
Fondi per il Servizio Economato	49.609,88	49.200,49
Depositi per spese contrattuali	25.968,72	16.261,04
Altre per servizi conto terzi e partite di giro:		
- Ritenute per scissione contabile Iva	3.746.898,07	4.318.109,91
- Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel	238.715,85	676.554,20
- Rimborso spese per servizi per conto di terzi	36.591,02	67.542,64
- Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	124.480,51	17.132,98
- Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del Tuel	38.605,16	412.563,23
Totale Accertamenti	6.952.739,17	8.173.153,29

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	IMPEGNI (In conto competenza)	
	2023	2024
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	656.656,83	530.927,57
Ritenute erariali	1.807.364,01	1.767.990,31
Altre ritenute al personale c/terzi	113.974,61	112.731,93
Depositi cauzionali	113.874,51	204.138,99
Fondi per il Servizio economato	49.609,88	49.200,49
Depositi per spese contrattuali	25.968,72	16.261,04
Altre per servizi conto terzi e partite di giro:		
- Versamento ritenute per scissione contabile Iva	3.746.898,07	4.318.109,91
- Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel	38.605,16	412.563,23
- Versamento somme per servizi per conto di terzi	36.591,02	67.542,64
- Spese non andate a buon fine	124.480,51	17.132,98
- Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel	238.715,85	676.554,20
Totale impegni	6.952.739,17	8.173.153,29

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RISCOSSIONI (In conto competenza)	
	2023	2024
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	656.656,83	530.927,57
Ritenute erariali	1.807.364,01	1.767.990,31
Altre ritenute al personale c/terzi	113.974,61	112.731,93
Depositi cauzionali	106.980,98	103.640,03
Fondi per il Servizio economato	39.425,59	41.396,82
Depositi per spese contrattuali	24.452,72	16.261,04
Altre per servizi conto terzi e partite di giro :		
- Ritenute per scissione contabile Iva	3.746.898,07	4.318.109,91
- Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel	238.715,85	676.554,20
- Rimborso spese per servizi per conto di terzi	30.358,04	57.936,79
- Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	124.480,51	17.132,98
- Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del Tuel	38.605,16	412.563,23
Totale Reversali	6.927.912,37	8.055.244,81

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	PAGAMENTI (In conto competenza)	
	2023	2024
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	656.656,83	530.927,57
Ritenute erariali	1.807.364,01	1.767.990,31
Altre ritenute al personale c/terzi	113.974,61	112.731,93
Depositi cauzionali	19.200,53	100.598,96
Fondi per il Servizio Economato	49.609,88	49.200,49
Depositi per spese contrattuali	24.396,31	16.261,04
Altre per servizi conto terzi e partite di giro:		
-Versamento ritenute per scissione contabile Iva	3.510.163,12	3.988.672,29
-Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel	38.605,16	412.563,23
-Versamento somme per servizi per conto di terzi	28.433,73	18.603,85
- Spese non andate a buon fine	124.480,51	17.132,98
- Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel	238.715,85	676.554,20
Totale mandati	6.611.600,54	7.691.236,85

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. “*Fondo di solidarietà comunale*”

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da “*Fondo di solidarietà comunale*”, pari a Euro 4.708.550,23 corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 (“*Legge di bilancio 2020*”), al comma 738 ha disposto l’abolizione dell’Imposta unica comunale a partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l’unificazione di Imu e Tasi. L’Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1% o diminuirla fino all’azzeramento. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità;
- l’aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all’art. 9, comma 3-*bis*, del Dl. n. 557/1993, è pari all’1%, i Comuni possono solo ridurla fino all’azzeramento;
- a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall’Imu;
- a decorrere dall’anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell’art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l’aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8%, in sostituzione della maggiorazione Tasi *ex* art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l’anno 2015 e confermata fino all’anno 2019;
- con riferimento ai terreni agricoli, l’aliquota di base è pari al 7,6%. I Comuni possono alzarla fino al 10,6% o ridurla fino all’azzeramento. L’esenzione Imu di cui all’art. 1, comma 758, della Legge n 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall’Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all’Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - fabbricati di interesse storico o artistico;
 - fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato.
- Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all’immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);
- a decorrere dall’anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d’uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione

internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. Per il solo anno 2022 la riduzione è stata elevata al 62,5% dall'art. 1, comma 743, della Legge n. 234/2021;

- l'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento giudiziale di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta è determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune;
- sono esenti gli immobili di cui all'art. 1, comma 759, della Legge n. 160/2019.

Il Servizio finanziario ha tenuto conto dei potenziali impatti negativi della Sentenza citata sugli equilibri di bilancio.

L'entrata Imu accertata dall'Ente ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	13.899.377,35	14.279.044,13	14.338.764,13
Accertamento	13.796.678,29	14.086.950,08	14.337.524,71
Riscossione (competenza)	13.796.678,29	13.798.554,83	14.072.075,99

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 16 del 28 febbraio 2023, il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imu vigente nell'anno 2024, e con Deliberazione n. 176 del 19 dicembre 2023 il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2024.

Tassa sui rifiuti – Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 (“*Legge di stabilità 2014*”), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa, comunque, riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;

- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprensivo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 - ✓ agevolazioni finanziarie con la tariffa stessa;
 - ✓ ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 - ✓ modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 363/2021 (“Mtr-2”) ha ricoperto i ruoli di gestore per i seguenti servizi: Gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune ha adempiuto agli obblighi di riversamento alla Provincia di Livorno delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'art. 19, del Dlgs. n. 504/1992.

L'art. 1, comma 493, della Legge n. 213/2023 (“*Legge di bilancio 2024*”), ha dato la possibilità agli Enti di utilizzare il gettito dell'Imposta di soggiorno, se istituita, al finanziamento dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, per l'anno 2024 non ha utilizzato, anche parzialmente, il gettito dell'Imposta di soggiorno per il finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

L'entrata Tari ordinaria accertata dall'Ente ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	9.391.371,00	9.860.940,00	10.625.999,00
Accertamento	9.192.810,10	9.530.755,91	10.592.701,69
Riscossione (competenza)	6.958.474,92	7.024.896,47	7.212.058,84

L'entrata Tari **liste suppletive** accertata dall'Ente ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	72.460,98	57.431,63	100.000,00
Accertamento	72.717,19	57.431,63	102.975,24

Riscossione (competenza)	53.491,30	40.580,40	94,28
--------------------------	-----------	-----------	-------

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef “*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*”;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2022 aliquote (dati definitivi rendiconto):

0,60%	fino a 15.000,00
0,69%	oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00
0,75%	oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00
0,80%	oltre 50.000,00

Totale entrata Euro 2.810.098,50

Anno 2023 aliquote (dati definitivi rendiconto):

0,60%	fino a 15.000,00
0,69%	oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00
0,75%	oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00
0,80%	oltre 50.000,00

Totale entrata Euro 2.806.822,50

Anno 2024 aliquote (dati definitivi rendiconto):

Aliquota	Scaglioni di Reddito
0,60 %	fino ad € 15.000,00
0,69 %	oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00
0,75 %	oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00
0,80 %	oltre 50.000,00

Totale entrata Euro 2.810.098,50

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/2012, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo). In alternativa all'Imposta di soggiorno i Comuni che hanno sede giuridica

nelle isole minori e i Comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, in sostituzione all’Imposta di soggiorno, un contributo di sbarco fino ad un massimo di Euro 2,50 da applicare ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell’isola minore utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l’isola (art. 4, comma 3-bis, del Dlgs. n. 23/2011).

L’art. 4, comma 7, del Dl. n. 50/2017, ha escluso, a decorrere dall’anno 2017, l’Imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno dal novero dei tributi soggetto al blocco delle aliquote di cui all’art. 1, comma 28, della Legge n. 208/2015 (“*Legge di stabilità 2016*”). Per tale motivo, anche in deroga all’art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, l’Imposta o il contributo possono essere istituiti o rimodulati dall’Ente.

L’art. 1, comma 493, della Legge n. 213/2023 (“*Legge di bilancio 2024*”), ha dato la possibilità agli Enti di utilizzare il gettito dell’Imposta di soggiorno, se istituita, al finanziamento dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune ha utilizzato Euro 0,00 del gettito dell’Imposta di soggiorno per il finanziamento dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	392.644,00	442.347,51	438.317,51
Accertamento	398.009,55	420.021,57	419.438,34
Riscossione (competenza)	369.622,05	418.672,57	418.601,18

6. Recupero evasione tributaria

L’andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell’evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione Imu:

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	1.664.577,76	1.500.000,00	1.400.000,00
Accertamento	1.930.132,37	1.651.624,00	1.610.946,00
Riscossione (competenza)	123.628,89	255.574,97	341.994,00
Riscossione (residuo)	471.631,73	358.110,91	536.206,90

Recupero su aree fabbricabili:

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	350.000,00	0	0
Accertamento	732.743,00	0	0
Riscossione (competenza)	882,00	0	0
Riscossione (residuo)	0	351.637,52	49.179,55

Recupero evasione Tari:

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	245.000,00	650.000,00	600.000,00
Accertamento	285.954,80	790.332,71	693.361,41
Riscossione (competenza)	101.977,27	419.788,62	384.384,28
Riscossione (residuo)	59.758,79	165.883,61	166.760,68

Recupero evasione altre entrate (Imposta di soggiorno):

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	0	0	8.000,00
Accertamento	0	0	7.672,00

Riscossione (competenza)	0	0	3.804,00
Riscossione (residuo)	0	0	0

I prospetti espongono il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria. L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, adottando in particolare i seguenti provvedimenti: accelerazione della riscossione nell'anno 2024 mediante accelerazione dei tempi di affidamento dei carichi all'agente per la riscossione, aventi ad oggetto gli avvisi di accertamento esecutivi per i quali le relative attività di recupero evasione sono imputabili agli anni contabili 2020-2021-2022, servizio di monitoraggio ruoli coattivi mediante segnalazione all'agente della riscossione dei debitori inadempienti aggredibili.
- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 851	n. 3
Tari	n. 3586	n. 3
Tasi	n. 373	n. 2

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi (accertati)	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	1.610.946,00	341.994,00	35.374,00	363.434,00
Tari (recupero evasione)	693.361,41	384.384,28	22.052,00	202.519,00
Tasi	225.265,00	23.868,27	1.560,00	132.094,00
Imposta Soggiorno	7.672,00	3.804,00	0,00	0,00

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo (stanziamento)	Risultato (accertamento)
Ici/Imu	1.400.000,00	1.610.946,00
Tari	600.000,00	693.361,41
Tasi	120.000,00	226.342,00
Imposta di Soggiorno	8.000,00	7.672,00

7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche e Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex art. 27, commi 7 e 8*, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o

concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il “*Canone patrimoniale*” di cui all’art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019 e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo dei suddetti Canoni è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 28/01/2021 e s.m.i..

Le Tariffe, redatte in conformità con quanto sopra riportato, sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 09/03/2021.

L’entrata accertata dall’Ente ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	743.566,86	830.000,00	800.000,00
Accertamento	787.916,22	847.760,94	817.791,05
Riscossione (competenza)	587.581,99	528.066,15	498.420,22
Riscossione (residuo)	108.097,82	69.648,93	103.852,19

Recupero evasione Cosap/CUP (30100.03.0302):

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Previsione	5.000,000	5.000,00	17.650,00
Accertamento	34,26	0	17.650,00
Riscossione (competenza)	34,26	0	989,00
Riscossione (residuo)	4.096,90	2.847,09	1.748,17

8. Proventi contravvenzionali

L’Organo di revisione attesta che:

- l’andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Accertamento sanzioni ex art. 208, comma 1	756.977,92	709.505,08	795.842,60
correlato Fcde	262.058,61	151.007,64	321.256,79
Riscossione (competenza)	383.995,97	413.244,63	414.792,82
Riscossioni residui	102.128,14	141.794,22	167.280,95

- l’Ente ha provveduto a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall’art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta destinata come segue:

sanzioni ex art. 208 comma 1	Accertamento 2022	Accertamento 2023	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	756.977,92	709.505,08	795.842,60
Fondo svalutazione crediti corrispondente	262.058,61	151.007,64	321.256,79
entra netta	494.919,31	558.497,44	474.585,81
destinazione a spesa corrente vincolata	189.405,90	148.942,85	141.854,96

% per spesa corrente	38,27%	26,67%	29,89%
destinazione a spesa per investimenti	147.792,62	139.624,36	144.983,22
% per investimenti	29,86%	25,00%	30,55%

- la parte vincolata relativa alle sanzioni art. 142 risulta destinata come segue:

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2022	Accertamento 2023	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	136.222,25	10.001,31	23.822,60
fondo svalutazione crediti corrispondente	12.359,27	0,00	0,00
entraita netta	123.862,98	10.001,31	23.822,60
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
% per spesa corrente	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa per investimenti	123.862,98	10.001,31	23.822,60
% per Investimenti	100,00%	100,00%	100,00%

Per l'anno 2024 la parte vincolata al bilancio di previsione 2024-2026 risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 4 del 18 gennaio 2024.

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Accertamento	1.610.406,01	1.377.616,37	1.799.633,03
Riscossione (competenza)	1.648.251,87	1.500.519,46	1.599.432,23
Riscossione (residui)	70.942,34	113.921,58	89.335,38

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio 2022, 2023 e 2024 sono stati impegnati per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

L'Organo di revisione dà atto che la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2024 vengono oggi confermate.

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	<u>Totale residui attivi conservati al 31.12.2024</u>	Fcde al 31.12.2024
IMU/TASI	Residui iniziali	8.281.614,73	5.295.434,17	6.744.260,73	7.358.195,08	9.288.677,00	9.939.208,33	10.608.266,69	10.183.556,96
	Riscosso c/residui al 31.12	879.431,23	219.755,44	489.026,90	708.128,78	865.647,45	660.141,80		
	Percentuale di riscossione	10,62	4,15	7,25	9,62	9,32	6,64		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	43.238.026,49	9.544.564,76	11.919.809,54	12.135.264,37	12.731.856,40	13.325.605,13	14.896.607,20	13.367.242,03
	Riscosso c/residui al 31.12	7.463.580,01	350.761,20	1.994.332,07	1.641.870,13	1.816.682,57	1.744.749,01		
	Percentuale di riscossione	17,26	3,67	16,73	13,53	14,27	13,09		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	3.722.607,57	1.527.374,12	1.687.324,64	2.018.454,31	2.303.440,20	2.438.717,42	2.602.313,63	2.634.663,02
	Riscosso c/residui al 31.12	380.959,32	46.794,82	79.870,25	136.836,90	168.609,43	203.973,62		
	Percentuale di riscossione	10,23	3,06	4,73	6,78	7,32	8,36		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	739.254,78	129.627,19	192.505,43	251.438,02	178.160,32	122.366,35	122.279,32	100.417,97
	Riscosso c/residui al 31.12	420.124,35	5.194,55	51.314,86	93.629,00	15.916,34	15.364,69		
	Percentuale di riscossione	56,83	4,01	26,66	37,24	8,93	12,56		
Canone acquedotto	Residui iniziali	4.311.206,52	0,00	203.315,80	884.406,51	949.460,36	1.334.975,34	1.146.351,52	973.940,13
	Riscosso c/residui al 31.12	1.262.381,14	0,00	0,00	409.681,33	0,00	385.504,98		
	Percentuale di riscossione	29,28	0,00	0,00	46,32	0,00	28,88		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	1.263.636,40	77.270,58	95.784,79	96.210,87	169.644,49	167.647,25	237.751,90	109.263,35
	Riscosso c/residui al 31.12	362.429,11	43.695,29	50.806,76	52.429,24	111.101,12	68.131,73		
	Percentuale di riscossione	28,68	56,55	53,04	54,49	65,49	40,64		

11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2023 sono stati inoltrati, come prescritto, il 6/09/2024 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2024 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha costituito il Fondo risorse decentrate per l'anno 2024, come certificato con Parere n.117 del 17/06/2024;
- l'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2024, come certificata con Parere n. 10 del 17/12/2024;
- è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2024 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2024 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.
- l'Ente ha adeguato l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31 dicembre 2020 rispetto ai presenti al 31 dicembre 2018.
- l'Ente non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività; sarà erogata a seguito della validazione della relazione della performance per l'anno 2024

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2024 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter, della Legge n. 296/2006.

<u>Spesa di personale</u>	<u>Spesa media triennio 2011/2013</u>	<u>Rendiconto 2023</u>	<u>Rendiconto 2024</u>
Spese personale (macroaggregato 1)	11.470.252,51	11.581.182,39	11.749.474,20
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	-----	417.779,88	422.233,65
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	-----	23.577,27	29.617,85
Altre spese personale (macroaggregato 3)	188.163,79	213.749,24	191.391,16
Altre spese personale (macroaggregato 2)	666.669,50	706.833,60	693.566,03
Altre spese di personale (macroaggregato 9)		96.061,86	97.528,21
Totale spese personale (A)	12.325.085,80	13.039.184,24	13.183.811,10
- componenti escluse (B)	2.967.942,44	4.357.522,86	4.710.356,18
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	9.357.143,36	8.681.661,38	8.473.454,92
- Riduzione limite di spesa a seguito di eccedenza di personale	404.393,85	-----	-----
TOTALE	8.952.749,51	8.681.661,38	8.473.454,92

Le nuove assunzioni sono state effettuate nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019, secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale 13 maggio 2020:

- con un rapporto pari al 25,45% (come risultante da consuntivo anno 2023) ai sensi dell'art. 4 del Dm. 17 marzo 2020 e quindi al di sotto del valore soglia per la relativa fascia demografica.
- prevedendo un aumento di spesa del 9,9% nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, Dm 17 marzo 2020;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, per procedere ad assunzioni, ha:

- ✓ approvato il “*Piano integrato di attività e organizzazione*” (art. 6 del Dl. n. 80/2021 e Dm. n. 132/2022);
- ✓ effettuato la comunicazione della sezione 3.3. “*Piano triennale dei fabbisogni di personale*” del Piao al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ mancata certificazione di un credito attraverso l'apposita piattaforma telematica.
- ✓ (art. 27, del Dl. n. 66/2014);
- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).
- ✓ verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001;
- ✓ (in caso di ente strutturalmente deficitario) attivato il controllo preventivo della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali per la verifica sulla compatibilità finanziaria (art. 243, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000)

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2024 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 19 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 5 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 3 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità.

ed in proposito si precisa che ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/2014, il limite di cui all'art. 9, comma 28 del Dl. n. 78/2010, non si applica in quanto l'Ente è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Di seguito si indica l'importo della spesa di personale dell'anno 2009 e quella dell'anno 2024:

Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009	Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2024
591.656,77	327.128,65

In merito alle assunzioni a tempo determinato, inoltre, l'Ente non ha effettuato, in base alla disciplina dell'art. 31-bis, del Dl. n. 152/2021, ai fini dell'attuazione dei progetti del “*Pnrr*”, assunzioni a valere, totalmente o parzialmente, su proprie risorse di bilancio in deroga ai limiti di spesa previsti per i contratti di lavoro flessibile (art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010).

12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera*

il 10% per l'anno 2024 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2022, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2022	2023	2024
0,39 %	0,31 %	0,22%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	ESERCIZIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO
	2022	2023	2024
Residuo debito	3.865.356,82	2.727.884,85	1.761.031,71
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.137.471,97	966.853,14	660.536,01
Estinzione anticip./riduzione mutui	0,00	0,00	0,00
Rettifiche da allineamento	0,00	0,00	4.671,68
Totale fine anno	2.727.884,85	1.761.031,71	1.105.167,38

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

TIPOLOGIA	2022	2023	2024
Oneri finanziari	134.972,63	96.284,09	59.905,03
Quota capitale	1.137.471,97	966.853,14	660.536,01
Totale fine anno	1.272.444,60	1.063.137,23	720.441,04

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2022	2023	2024
58.804,43	54.117,02	49.164,73

13. Debiti fuori bilancio

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2024 di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 357.256,98, di cui Euro 8.708,16 di parte corrente ed Euro 348.548,82 in conto capitale.

L'Organo di revisione ha provveduto rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di Consiglio comunale avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio. Trattasi di riconoscimento della somma urgenza per il superamento dell'emergenza causata a seguito degli eventi meteorologici verificatasi a partire dal 2 novembre 2023 di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 29 febbraio 2024 di approvazione delle perizie giustificative e Consiglio Comunale 33 del 28 marzo 2024 di riconoscimento del debito.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	0,00
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) – ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	357.256,98
Totale	357.256,98

14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo 2024

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	378.704,51
Recupero evasione tributaria	2.548.299,41
Entrate per eventi calamitosi	271.451,38
Canoni concessori pluriennali	5.013,59
Sanzioni al Codice della strada	819.665,20
Altro (specificare):	
- Compartecipazioni a Comuni	124.309,68
- Contributi correnti da resto del mondo	43.262,13
- Entrate da rimborsi, recuperi di somme non dovute o incassate in eccesso	248.317,08
- Ricavi da servizi una tantum	5.211,00
- Trasferimenti correnti da Enti Pubblici	486.649,01
- Trasferimenti correnti da imprese	30.000,00
- Sanzioni Amministrative	124.572,24
- Rimborso spese elettorali	71.404,25
- Alienazioni	522.900,23
- Contributi in conto capitale da imprese/privati	408.258,39
- Contributi in conto capitale del resto del mondo	5.000,00
- Contributi in conto capitale da Enti Pubblici	3.271.080,90
- Escussione crediti sorti a seguito di garanzie fideiussorie	140.000,00
Totale	9.504.099,00

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	123.811,01
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	279.890,37
Spese per eventi calamitosi	50.609,56
Sentenze esecutive ed atti equiparati	2.575,87
Altro (specificare):	
- Indennità ed altri compensi al personale	35.908,54
- Personale provvisorio	85.578,96
- Spesa personale anni precedenti	14.320,16
- Sgravi e rimborsi vari	171.711,39
- Spese correnti per beni e servizi	739.609,37
- Trasferimenti correnti a privati	1.163.375,83
- Trasferimenti correnti a Enti Pubblici	1.843.364,41
- Spese in conto capitale	14.241.400,94
Totale	18.752.156,41

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale mentre ha coperto al 100% il servizio di raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

SERVIZIO INDIVIDUATO	Costo personale	Acquisto di beni e servizi, altre spese correnti	Trasferimenti correnti, Interessi passivi, Imposte e tasse a carico dell'Ente	Ammortamenti	Totale costi	Entrate	%
Mense scolastiche	242.145,95	1.636.394,67	-	2.578,00	1.881.118,62	606.647,02	32,25
Asilo nido (*)	590.058,93	795.211,87	41.474,64	56.214,46	1.482.959,90	564.420,34	38,06
Museo	51.313,37	120.408,58		30.065,90	201.787,85	17.748,83	8,80
Trasporti scolastici	47.987,80	532.955,85		2.528,99	583.472,64	57.210,83	9,81
Teatro	24.576,59	53.832,79		6.475,78	84.885,16	1.491,79	1,76
Luci votive	34.608,33	120.109,11			154.717,44	102.325,00	66,14
T O T A L I	990.690,97	3.258.912,87	41.474,64	97.863,13	4.388.941,61	1.349.843,81	30,76

*NOTA: I costi di gestione degli asili nido così come previsto dall'art. 243, comma 2, lett. a), per gli Enti strutturalmente deficitari non concorrono alla determinazione della percentuale di copertura. Nella tabella sono invece considerati al 100% per individuare il grado di copertura effettivo.

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2023 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione da parte dell'Ente delle entrate derivanti dalle rette, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2024	Riscossioni 2024	residui al 31/12/2024	Residui derivanti dall'esercizio 2023 e precedenti			
				Residui al 1° gennaio 2024	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2024
Asilo Nido	386.111,18	241.017,14	145.094,04	179.769,34	105.592,53	0,00	74.176,81
Refezione scolastica	583.854,04	407.669,00	176.185,04	558.533,78	165.745,97	0,00	392.787,81
Trasporto scolastico	57.210,83	39.256,41	17.954,42	43.444,09	22.052,48	0,00	21.391,61

Il prospetto evidenzia che l'Ente presenta una sufficiente capacità di incassare le proprie entrate da “Servizi a domanda individuale”.

16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Dm Interno 4 agosto 2023 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale, ai sensi del art. 242, comma 2, del Tuel. Gli 8 indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di

- squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre
		SI NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI NO
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto Mef-RgS 2 agosto 2022, concernenti il Piano degli indicatori per gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2024 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

Si evidenza, rispetto all'anno passato, un lieve peggioramento dell'incidenza delle spese rigide dal 27,53% al 28,06%.

17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*”

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria 2024

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	23.697.873,43	Disavanzo di amministrazione		
Utilizzo avанzo di amministrazione	6.297.670,18	-----		0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	508.238,59	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	12.436.782,63	-----	Titolo 1 - Spese correnti	44.480.614,67	43.240.569,45
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.933.228,19	28.479.253,45	Fpv di parte corrente	525.039,51	0
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.230.434,40	1.994.869,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.284.690,50	13.454.711,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.709.542,95	16.065.875,54	Fpv in c/capitale	6.195.073,64	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.933.980,41	5.421.110,73	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	484.343,52	484.343,52	Fpv per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	56.291.529,47	52.445.452,98	Totale spese finali	65.485.418,32	56.695.280,96
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	62.017,51	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	660.536,01	660.536,01
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fal	0	0
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	8.173.153,29	8.079.868,84	Titolo 7 – Spese c/terzi e partite giro	8.173.153,29	7.958.745,31
Totale entrate dell'esercizio	64.464.682,76	60.587.339,33	Totale spese dell'esercizio	74.319.107,62	65.314.562,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	83.707.374,16	84.285.212,76	TOT. COMPLESSIVO SPESE	74.319.107,62	65.314.562,28
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA FONDO DI CASSA	9.388.266,54	18.970.650,48
TOTALE A PAREGGIO	83.707.374,16	84.285.212,76	TOTALE A PAREGGIO	83.707.374,16	84.285.212,76

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2023 di Euro 37.736.085,12 è stato applicato nell'esercizio 2024 per Euro 6.297.670,18, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro 141.370,31	per franchigie, arretrati contratto e indennità fine mandato sindaco
Quota vincolata	Euro 1.394.931,95	per vincoli da legge e trasferimenti
Quota destinata	Euro 263.120,78	per investimenti
Quota libera	Euro 4.498.247,14	per spese di investimento e finanziamento fcde a competenza

La quota libera ha finanziato, ai sensi dell'art. 187, comma 2, Tuel, spese di investimento per Euro 3.003.275,36 e altre spese per Euro 1.494.971,78.

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2024		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				23.697.873,43
RISCOSSIONI	(+)	9.296.484,30	51.290.855,03	60.587.339,33
PAGAMENTI	(-)	9.618.019,85	55.696.542,43	65.314.562,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			18.970.650,48
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			18.970.650,48
RESIDUI ATTIVI	(+)	30.967.803,59	13.173.827,73	44.141.631,32
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.624.441,13	11.902.452,04	15.526.893,17
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			525.039,51
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			6.195.073,64
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			40.865.275,48

<u>Composizione del risultato di amministrazione</u>	2022	2023	2024
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	36.916.373,34	37.736.085,12	40.865.275,48
PARTE ACCANTONATA			
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2024	26.584.024,76	28.520.819,00	30.674.916,04
- Fondi rischi contenzioso legale	180.025,44	215.025,44	245.025,44
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti			
- Fondo perdite società partecipate	7.654,35	7.654,35	74.949,60
- Altri accantonamenti.....	573.823,55	390.128,33	356.636,18
Totale parte accantonata (B)	27.345.528,10	29.133.627,12	31.351.527,26
PARTE VINCOLATA			
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	2.388.578,30	2.269.940,12	2.414.269,80
- Vincoli derivanti da trasferimenti	856.760,13	1.481.322,06	1.453.339,62
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	784.643,28	89.679,45	94.981,37
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
- Altri vincoli da specificare			
Totale parte vincolata (C)	4.029.981,71	3.840.941,63	3.962.590,79
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			
Totale parte destinata agli investimenti (D)	60.624,35	263.120,78	439.224,61
TOTALE PARTE DISPONIBILE 2024 (E=A-B-C-D)	5.480.239,18	4.498.395,59	5.111.932,82

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		2024
Totale accertamenti di competenza	+	64.464.682,76
Totale impegni di competenza	-	67.598.994,47
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-3.134.311,71
Fpv iscritto in entrata		12.945.021,22
Fpv di spesa		6.720.113,15
SALDO FPV		6.224.908,07
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	877.879,32
Minori residui passivi riaccertati	+	916.473,32
SALDO GESTIONE RESIDUI		38.594,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-3.134.311,71
SALDO FPV		6.224.908,07
SALDO GESTIONE RESIDUI		38.594,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		6.297.670,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		31.438.414,94
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024		40.865.275,48

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell’avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell’ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo della media semplice.

Gli importi minimi previsti sono stati maggiorati per prudenzialità per circa Euro 850.000,00, soprattutto in relazione ai residui attivi del Titolo I e per sanzioni al Codice della strada.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2023	Utilizzo 2024 accantonamento	Accantonamento stanziato 2024	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2024
Fcde di parte corrente	28.448.664,07	0,00	2.116.988,62	0,00	30.565.652,69
Fcde di parte capitale	72.154,93	0,00	37.108,42	0,00	109.263,35
Totale Fcde	28.520.819,00	0,00	2.154.097,04	0,00	30.674.916,04

L’Ente non ha utilizzato la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell’art. 107-bis del Dl. n. 18/2020.

L’Ente, con riferimento alle entrate da non considerare di dubbia o difficile esazione e per le quali non ha provveduto all’accantonamento al Fcde, ne ha dato adeguata illustrazione nella Nota integrativa del rendiconto della gestione.

“Altri accantonamenti”

L’Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2023	Importo 2024	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	
Fondo perdite organismi partecipati	7.654,35	74.949,60	Determinato in relazione alle perdite risultanti dai bilanci delle società partecipate non immediatamente coperti con riserve, in rapporto alla quota di partecipazione dell'Ente
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	
Fondo contenzioso	215.025,44	245.025,44	Definizione con Determina n. 202/2025
Fondo spese legali	0,00	0,00	
Fondo indennità di fine mandato	17.128,33	2.330,00	Importo definito in base alle indennità
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	
Fondo passività potenziali franchigie assicurative	36.000,00	17.000,00	Importo definito in base ai contratti
Fondo passività potenziali Fondazione Toscana Spettacolo per stagione teatrale 2024-2025	7.000,00	7.000,00	Importo definito in base alla convenzione
Arretrati contratto	88.241,98	156.548,16	Previsione maggiori oneri per il rinnovo Ccnl
Fideiussione Consorzio Sociale Tirreno	141.758,02	141.758,02	Accantonamento prudenziale per fideiussione a RSA
Fondo passività potenziali revisione prezzi appalto	0,00	32.000,00	Accantonamento prudenziale in costanza di ricorso avverso il diniego alla revisione pressi dell'impresa appaltatrice del servizio di pulizia immobili comunali
Totale	512.808,12	676.611,22	

Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2023	Entrate destinate a investimenti 2024	Impegni esercizio 2024 su risorse destinate	Fpv 2024 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2024
a	B	c	d	e	f	a+b-c-d-e
AVANZO INVEST 2023 APPLICATO NEL 2024	263.120,78	0,00	44.953,60	113.218,00	0,00	104.949,18
ALIENAZIONI BENI	0	35.985,14	9.001,18	0	0	26.983,96
AVANZO INVESTIMENTI APPLICATO NEI BILANCI PRECEDENTI	0	0	-9.803,06	0	0	9.803,06
ALIENAZIONI PARTECIPAZIONI	0,00	484.343,52	281.657,74	6.860,59	0,00	195.825,19
CONTRIBUTO REGIONE PER OPERE GIA' REALIZZATE E RENDICONTATE	0,00	100.607,28	0,00	0,00	0,00	100.607,28
PERMESSI DA COSTRUIRE	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.055,94	1.055,94
Totale	263.120,78	620.935,94	325.809,46	120.078,59	-1.055,94	439.224,61

Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2023	Risorse vincolate applicate esercizio 2024	Entrate vincolate accertate 2024	Impegni 2024 su entrate vincolate	Fpv 2024 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2023	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2024 (o utilizzati)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2024
a	b	c	d	e	f	g	h=b+c+d+g	i=a+c-d-f+g	
vincoli derivanti da legge	2.269.940,12	1.062.010,11	3.592.329,47	1.839.271,30	1.285.844,39	-1.685,73	33.795,38	1.563.019,27	2.772.635,01
vincoli da trasferimenti	1.481.322,06	332.921,84	5.265.513,94	4.911.324,48	387.283,13	1.570,84	6.682,07	306.510,24	1.453.339,62
vincoli derivanti da finanz./ti	89.679,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.301,92	5.301,92	94.981,37
Totale	3.840.941,63	1.394.931,95	8.857.843,41	6.750.595,78	1.673.127,52	-114,89	45.779,37	1.874.831,43	4.320.956,00
totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)								392.426,45	358.365,21
totale risorse vincolate al netto di quelle che sono oggetto di accantonamenti								1.482.404,98	3.962.590,79

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00	3.003.275,36	3.003.275,36
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
Altra modalità di utilizzo	1.494.971,78	0,00	1.494.971,78
Totale delle parti utilizzate	1.494.971,78	3.003.275,36	4.498.247,14

Valori della **parte disponibile** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte disponibile
Totale delle parti non utilizzate	148,45
Totale complessivo parte disponibile	4.498.395,59

Valori della **parte accantonata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Fcde	Parte accantonata		Totale Parte accantonata
		Fondo passività potenziali	Altri fondi	
Utilizzo parte accantonata per spese correnti		124.241,98	17.128,33	141.370,31
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale				0,00
Totale delle parti utilizzate (A)	-	124.241,98	17.128,33	141.370,31
Totale delle parti non utilizzate (B)	28.520.819,00	463.783,46	7.654,35	28.992.256,81
Totale della parte accantonata (C=A+B)	28.520.819,00	588.025,44	24.782,68	29.133.627,12

Valori della **parte vincolata** del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Parte vincolata				Totale parte vincolata
	Ex lege	Trasferimenti.	Mutuo	Ente	
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	554.122,94	299.014,60	0,00	0,00	853.137,54
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	507.887,17	33.907,24	0,00	0,00	541.794,41
Totale delle parti utilizzate (A)	1.062.010,11	332.921,84	0,00	0,00	1.394.931,95
Totale delle parti non utilizzate (B)	1.207.930,01	1.148.400,22	89.679,45	0,00	2.446.009,68
Totale della parte vincolata (C=A+B)	2.269.940,12	1.481.322,06	89.679,45	0,00	3.840.941,63

Valori della **parte destinata** agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale parte destinata
Totale della parte utilizzata (A)	263.120,78
Totale della parte non utilizzata (B)	0,00
Totale della parte destinata (C=A+B)	263.120,78

TABELLA DI RIEPILOGO Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate (A)	6.297.670,18
Totale delle parti non utilizzate (B)	31.438.414,94
Totale complessivo del risultato di amministrazione (C=A+B)	37.736.085,12

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2024, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente W1: Euro 9.388.266,54

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2024, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

	2022	2023	2024
Fondo di cassa al 31 dicembre (da conto del Tesoriere)	27.885.362,06	23.697.873,43	18.970.650,48
Fondo di cassa al 31 dicembre (da scritture contabili)	27.885.362,06	23.697.873,43	18.970.650,48

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presenta la seguente situazione:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	27.885.362,06	23.697.873,43	18.970.650,48
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	<i>3.765.514,43</i>	<i>4.839.357,76</i>	<i>4.850.217,81</i>

2. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2024 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;

- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione “*Merzi c/acquisto a fatture da ricevere*”, che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

L'Organo di revisione attesta:

- che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO

CONTI ECONOMICI	ANNO 2024	ANNO 2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da titoli	31.311.932,70	30.491.513,57
2) Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	5.285.456,93	4.393.210,02
a) Proventi da trasferimenti correnti	2.230.434,40	2.246.799,25
b) Guad. annuale di contributi agli investimenti	3.055.022,53	2.146.410,77
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	11.424.777,59	11.682.637,90
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.835.778,53	10.223.164,05
b) Ricavi della vendita di beni	67.236,93	60.000,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.521.852,13	1.399.473,85
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	2.868.951,25	1.846.732,73
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	50.691.116,47	48.414.094,22
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	842.545,43	620.912,88
10) Prestazioni di servizi	22.595.572,72	21.505.908,08
11) Utilizzo beni di terzi	224.953,71	407.778,49
12) Trasferimenti e contributi	4.391.985,24	3.704.656,31
a) Trasferimenti correnti	4.391.985,24	3.704.656,31
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	ANNO 2024	ANNO 2023
13) Personale	11.512.882,87	11.406.488,78
14) Ammortamenti e svalutazioni	8.997.162,97	6.721.850,24
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	79.823,87	536.063,81
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	6.495.520,21	4.178.829,12
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	2.421.818,89	2.006.957,31
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	950,00	-2.050,00
16) Accantonamenti per rischi	114.299,25	38.000,00
17) Altri accantonamenti	197.878,16	11.304,78
18) Oneri diversi di gestione	678.925,81	810.665,42
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	49.857.152,16	45.223.514,98
DIFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	833.966,31	3.190.579,24
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	17.122,15	38.076,40
Totale proventi finanziari	17.122,15	38.076,40
<i>Oneri finanziari</i>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	59.905,03	96.284,09
a) Interessi passivi	59.905,03	96.284,09
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	59.905,03	96.284,09
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-42.782,88	-58.207,69
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
CONTO ECONOMICO	ANNO 2024	ANNO 2023
22) Rivalutazioni	0,00	0,00
23) Svalutazioni	113.104,83	1.851.581,64
TOTALE RETTIFICHE (D)	-113.104,83	-1.851.581,64
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
<i>Proventi straordinari</i>		
24) Proventi straordinari	8.580.460,75	947.662,59
a) Proventi da permessi di costruire	372.639,18	421.233,77
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	678.509,77	47.985,34
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	7.490.785,47	419.112,10
d) Plusvalenze patrimoniali	38.526,33	59.331,38
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	8.580.460,75	947.662,59
<i>Oneri straordinari</i>		
25) Oneri straordinari	949.766,49	1.330.406,50
a) Trasferimenti in conto capitale	20.078,76	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	895.275,17	1.312.457,24
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	34.412,56	17.949,26
Totale oneri straordinari	949.766,49	1.330.406,50
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	7.630.684,26	-382.743,91
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D-E)	8.308.772,86	898.046,00
26) Imposte (*)	686.272,43	685.098,61
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.622.500,43	212.947,39

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: sopravvenienza attiva sul patrimonio per Euro. 6.841.421,89
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2023	2024
4.714.892,93	6.575.344,08

- ✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 7.630.694,26, si riferiscono in particolare a:

Proventi straordinari per complessivi Euro 8.580.460,75 di cui

- proventi straordinari da permessi da costruire per Euro 372.639,18;
- proventi straordinari da trasferimenti in conto capitale per Euro 678.509,77;
- proventi straordinari per sopravv.attive e insussistenze del passivo per Euro 7.490.785,47 (per la quasi totalità aggiornamento valore patrimoniale beni di terzi arenili e fossi – revisione Gies)
- proventi straordinari per plusvalenze patrimoniali per Euro 38.526,33;

Oneri straordinari per complessivi Euro 949.766,49 di cui

- oneri straordinari per trasferimenti in conto capitale ad imprese controllate per Euro 20.078,76;
- oneri straordinari per sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per Euro 895.275,17;
- oneri straordinari per altri oneri straordinari per Euro 34.412,56.

Stato patrimoniale

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2024 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2024	ANNO 2023
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VERSO PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Dritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	147.203,26	106.400,24
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	51.469,63	36.211,24
9) Altre	7.094.706,18	1.299.906,87
Totale Immobilizzazioni Immateriali	7.293.379,07	1.442.518,35
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	56.894.754,37	54.678.592,33
1.1) Terreni	4.426.304,31	4.493.054,53
1.2) Fabbricati	85.595,80	3.773.767,29
1.3) Infrastrutture	52.303.814,29	46.332.720,54
1.9) Altri beni demaniali	79.039,97	79.039,97
III 2) Altre Immobilizzazioni materiali	153.295.003,57	149.440.756,49
2.1) Terreni	51.886.190,88	49.812.991,30
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	89.781.886,95	88.071.008,69
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3) Impianti e macchinari	81.654,84	86.476,90
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	499.845,40	435.875,77
2.5) Mezzi di trasporto	476.072,45	567.999,40
2.6) Macchine per ufficio e hardware	41.730,30	166.211,21
2.7) Mobili e arredi	795.142,38	747.906,98
2.8) Infrastrutture	788.756,84	790.755,35
2.9) Altri beni materiali	8.943.723,82	8.761.527,89
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.743.046,82	6.132.248,79
Totale Immobilizzazioni materiali	217.932.804,76	210.251.587,61
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	34.744.260,70	30.312.148,71
a) imprese controllate	29.930.332,38	25.119.449,37
b) imprese partecipate	4.455.133,66	4.869.026,80
c) altri soggetti	358.794,66	323.672,54
2) Crediti verso	300.000,00	300.000,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	300.000,00	300.000,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	35.044.260,70	30.612.148,71
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	260.270.444,53	242.306.254,67
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	1.600,00	2.550,00
Totale rimanenze	1.600,00	2.550,00
II) Crediti		

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2024	ANNO 2023
1) Crediti di natura tributaria	3.392.685,43	3.141.777,78
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	3.392.685,43	3.141.777,78
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	5.916.696,18	5.338.587,54
a) verso amministrazioni pubbliche	5.704.120,75	5.166.062,60
b) Imprese controllate	0,00	0,00
c) Imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	212.575,43	172.525,04
3) Verso clienti ed utenti	2.827.040,12	2.816.125,88
4) Altri Crediti	1.316.047,89	912.773,89
a) verso l'erario	0,00	368,39
b) per attività svolta per altri	98.950,94	190.817,21
c) altri	1.217.096,95	721.598,29
Totale crediti	13.152.469,62	12.209.265,19
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobiliari		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobiliari	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	18.970.650,49	23.697.573,43
a) Istituto tesoriere	312.444,82	427.222,25
b) presso Banca d'Italia	18.658.205,88	23.270.651,18
2) Altri depositi bancari e postali	423.509,01	484.806,34
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intetati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	19.394.159,49	24.182.479,77

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2024	ANNO 2023
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.548.229,11	36.394.294,96
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	292.818.673,64	278.700.549,63

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2024	ANNO 2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	22.557.474,69	22.557.474,69
II) Riserve	240.321.093,11	228.180.595,91
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costituire	4.824.950,02	3.825.722,54
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	202.851.812,21	196.750.102,83
e) altre riserve indisponibili	32.634.330,88	27.654.770,54
f) altre riserve disponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	7.622.500,43	212.947,39
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	1.054.569,28	6.953.331,27
V) Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	271.555.637,51	257.904.349,26
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	785.874,57	684.963,05
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	785.874,57	684.963,05
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	1.105.167,38	1.761.031,71
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) vi. altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesorerie	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2024	ANNO 2023
d) verso altri finanziatori	1.105.167,38	1.761.031,71
2) Debiti verso fornitori	6.838.352,45	7.134.288,92
3) Accconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	2.390.800,70	1.805.392,59
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	1.469.863,75	1.000.017,85
c) Imprese controllate	0,00	0,00
d) Imprese partecipate	0,00	20.000,00
e) altri soggetti	920.936,95	785.374,74
5) Altri debiti	1.988.468,74	1.478.901,34
a) tributari	288.412,41	187.662,68
b) verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
c) per attività esposta per terzi	470.448,33	342.439,43
d) altri	1.229.608,00	948.799,23
TOTALE DEBITI (D)	12.322.789,28	12.179.614,56
E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	451.851,50	441.357,15
II) Risconti passivi	7.702.520,78	7.490.265,61
1) Contributi agli investimenti	0,00	0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	7.702.520,78	7.490.265,61
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.154.372,28	7.931.622,76
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	292.815.573,64	278.700.549,63
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
	6.292.185,13	12.527.241,34
STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2024	ANNO 2023
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	141.758,02	141.758,02
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.433.943,15	12.668.999,36

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2024, all'all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 3) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Imprese controllate*” e “*Imprese partecipate*” di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011), ad esclusione della società Promozione e Sviluppo srl in liquidazione che è stata rappresentata secondo il criterio del costo di acquisto non disponendo di bilanci recenti (ultimo approvato anno 2012);
- 4) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2024 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei crediti di dubbia esigibilità;
- 5) che risulta emergente dalla dichiarazione Iva la posizione di credito verso l'Erario: Euro 15.547,87;
- 6) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 7) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2024 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;

- 8) che vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 9) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 10) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 11) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento al netto della somma pari a Euro 4.309.937,44, quali impegni in quota parte del titolo secondo macroaggregato 02 ed impegni del Tit. I macroaggregati 01-02 che sono rappresentati come debiti al momento della rilevazione del costo nell'anno effettivo del pagamento.
- 12) che i crediti comprendono: i crediti relativi agli accertamenti finanziari.
- 13) che fra i ratei passivi è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
- 14) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente).

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2024 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2024

Rosignano Marittimo, 8 aprile 2025

L'Organo di revisione:

dott. Giuseppe Vanni

dott. Raffaele Stanzione

dott. Maurizio Massai